

16.

17

Mi ricordo molto bene d'Allegatione stesa da M.<sup>a</sup> da unita  
del R. Duca di Savoia, e della memoria, e da  
consolazione, che n'ebbe coberto l'onore quando vi  
si tiene. Sono molto che N. S. ne voglia un racconto  
già giunto, ne io lacerò di concorreui con le poche  
notizie, che ho, e col concetto, che formai di lui nel  
Hon.<sup>to</sup> D. Uomo veram.<sup>te</sup> giunto di No. Intanto pre-  
gherò il sig.<sup>ro</sup>, che concorra i lei Augur.<sup>ti</sup> la vita,  
affinchi possa impiegare, come l'ha impiegata sem-  
pre in cose di suo servizio. Con potere ingiovenne-  
re a beneficio anche di questa Hon.<sup>ta</sup> di Napoli, dove non  
solo la vorrebbe il R. Principe, come appunto mi disse  
ieri, ma tutti i pelanti dell'antica sua onervanza. Vin-  
goghi almeno l'efficacia de sue orationi, e si ricordi in  
cose di me, e di questo Hon.<sup>to</sup>. Dove si sta bene, e si fa del bene  
da Honitij, e da altri, mai più questi non cessano le con-  
traditt.<sup>i</sup>. Le fo annua.<sup>re</sup> rinv.<sup>to</sup> Napoli, 13 del. 1692  
Lion. fo. in sp.  
Cataldo Langhi



Alto. Leu. Ardino. Fil. Domenico  
Brunacci. Jac. Genga. di Fiorin

Roma

